

34605

17

GLI SPAGNUOLI IN AFRICA

GRAN BALLO STORICO

DIVISO

IN SEI QUADRI

COMPOSTO E DIRETTO

DA FILIPPO IZZO

DA RAPPRESENTARSI

NEL REAL TEATRO S. CARLO

LA SERA DE' 4 OTTOBRE 1852

RICORRENDO IL FAUSTO GIORNO ONOMASTICO

DI SUA ALTEZZA REALE

IL DUCA DI CALABRIA

FRANCESCO MARIA LEOPOLDO

PRINCIPE EREDITARIO DEL REGNO DELLE DUE SICILIE



Napoli

DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA

4952

7.01.12

Le copie non munite del presente Bollo saranno dichiarate contraffatte. Verso i contraffattori verranno provocate le disposizioni delle vigenti leggi.



ARGOMENTO

Regnava a Tunisi Muley Mohamed nei primi anni del secolo XVI., tempo in cui gli stati Moreschi dell' Africa settentrionale erano in timor grande della potenza crescente della Spagna. Arulk Barbarossà, famoso corsaro, posta avea sua stanza in quella città, e fatto si era non debole appoggio al vacillante trono di Muley. Ma non poterono le unite loro forze resistere alla poderosa armata che, per purgar quei mari, allestirono gli spagnuoli, e diressero contro Tunisi, che cadde e aperse le porte al vincitore. Accordò questi la pace a condizione che il superbo Muley gli concedesse in isposa la propria figlia, e costui, secondato dal feroce Arulk, trar da ciò sperava un mezzo di pronta vendetta, ma fallì il colpo, e trionfarono gli spagnuoli.

Su questi fatti ed altri episodii, indispensabili per lo sviluppo dell' azione è fondato il presente ballo che l' umile Compositore offre ad un Pubblico quanto illuminato, altrettanto cortese.

La Musica è del Maestro NICOLA FORNESINI.

Architetto Decoratore de' Reali Teatri, e della Real Soprintendenza signor FAUSTO NICCOLINI.

Capo scenografo, inventore e direttore di tutte le decorazioni, Sig. *Pietro Venier*.

Paesista Sig. *Leopoldo Galluzzi*.

Figurista, Sig. *Luigi Deloisio*.

Pittori architetti, Signori *Marco Corazza, Giuseppe Castagna, Vincenzo Fico*.

Appaltatore del macchinismo, Sig. *Pietro Venier*.

Capo Macchinista Sig. *Michelo Papa*.

Attrezzeria disegnata ed eseguita dal Sig. *Filippo Colazzi*.

Direttore del vestiario, Sig. *Carlo Guillaume*.

Direttore ed inventore de' fuochi chimici ed artificiali Signor *Felice Cerrone*.

Pittore pe' figurini del vestiario, Sig. *Filippo Buono*.

Editore e proprietario esclusivo delle poesie de' libri de' Reali Teatri, Sig. *Salvatore Caldieri*.

DISTRIBUZIONE DELLE DANZE

QUADRO I. Ballabile di carattere eseguito dai Corifei d' ambo i sessi nel quale prendono parte le signore *Valli, de Rossi 1., Marrazzi, e Spinelli.*

QUADRO III. Marcia ballabile, eseguita dai medesimi Corifei.

Gran ballabile nobile, eseguito dalla signora *Tedesco*, in unione delle signore *Valli, De Rossi 1., Marrazzi e Liuzzi* e da Corifei d' ambo i sessi.

Nuovo passo a due, composto dal signor *Borri*, ed eseguito dallo stesso in unione della signora *Galletti* — Musica del maestro *Giaquinto*.

QUADRO V. Ballabile di carattere spagnuolo, tra vivandiere, e guerrieri, eseguito da tutt' i Corifei d' ambo i sessi.

PERSONAGGI TURCHI.

MULEY-MOHAMED, Bey di Tunisi

signor Pingitore.

HAYSALK, sua figlia

signora Milleri.

ARULK BARBAROSSA, amante non corrisposto
da Haisalk

signor Bolognetti.

OSMAR, generale turco

signor D'Antonio.

HADEM, confidente di Haysalk

signora Altieri.

MUSTE, sacerdote Tunisino

signor D'Antonio.

UN CARCERIERE

signor N. N.

PERSONAGGI SPAGNUOLI.

D. ALVARO DE SANDRES, comandante generale
dell' esercito Spagnuolo

signor De Angelis.

D. PEDRO DE SANGHEZ, generale spagnuolo
signor Jorio.

*Grandi del Regno di Tunisi—Nobili Tunisini d'ambo
i sessi—Damigelle del serraglio, Eunuchi, e Moretti
al servizio di Muley-Mohamed—Uffiziali, Soldati,
Fanfarra Tunisina—Uffiziali, Soldati, Cavalle-
ria, Artiglieria, Vivandiere e Banda Spagnuola.*

L' azione è in Tunisi, e nelle sue vicinanze.

L' EPOCA È DEL SECOLO XVI.

QUADRO PRIMO

ACCAMPAMENTO SPAGNUOLO SOTTO LE MURA DI TUNISI.

Trionfo de' Spagnuoli — Mohamed, ed Arulk sono prigionieri con tutto il loro esercito — I Grandi del Regno 'prostrati al vincitore gli presentano le chiavi, ed implorano pace. Sorte dalla Città Haysalk con Hadem, ed altre Damigelle; essa s'inchina ad Alvaro, e chiede la libertà del padre, e de' suoi Concittadini. Alvaro contempla la d'lei bellezza, indi condisce ad accettar la pace ogniqua- volta tutti si assoggettano alle leggi Spagnuole, ed alzando la bandiera, ne riceve da tutti il giuramento di fedeltà, meno però da Mohamed, e da Barbarossa che fremono di sdegno. De Sandres avvicinandosi a Mohamed gli rende la libertà a patto però di dovergli concedere in isposa Hay- salk Shalordito questi sta per negarsi, ma ad istanza di Arulk condisce a dare la figlia in isposa al vincitore. Giubilo di Haysalk. D. Alvaro per la pace conchiusa in quel dì, induce il Popolo a solennizzarlo con liete danze, finite le quali, de Sandres trionfante alla testa di tutti entra in città.

Rimasti soli Mohamed, ed Arulk, il primo domanda qual sarebbe il mezzo per vendicarsi del superbo Spa- gnuolo? Arulk soggiunge, che il solo mezzo per la sal- vezza della patria è nelle mani di sua figlia, la quale sposando Alvaro, può recarsi nel di lui appartamento allorquando è immerso nel sonno, ed immergergli un pugnale nel seno: restando a suo carico di far solle- vare il popolo, e far prigioniero tutto lo esercito spa- gnuolo. Mohamed abbraccia Arulk promettendogli la mano della figlia purchè non l'abbandoni nell' impresa. Partono.

QUADRO SECONDO

GABINETTO DI HAYSALK RICCAMENTE ADDOBBATO.

Haysalk preceduta dalle damigelle , viene pomposamente abbigliata, essa è corteggiata per le prossime nozze , e durante la di lei Toilet s' intrecciano festevoli danze. Giunge Mohamed con Arulk, tutti si ritirano. Il padre abbracciando la figlia, le presenta il suo confidente, indi le dice esser quello il momento di salvar la Patria, e rimetterlo sul soglio perduto, ma pria di svelare il segreto, esige da Haysalk un solenne giuramento. Essa giura, e tutta convulsa brama conoscere in che può essergli utile. Il padre cavando un pugnale, le narra dover essa con quello , subito sposato de Sandres , allorquando è immerso nel sonno ucciderlo , e quindi dar la mano di sposa al principe Arsulk , a cui va debitore della sua salvezza. Spavento ed indignazione di Haysalk , che le cade il pugnale dalla mano. Arulk le ricorda il giuramento fatto di eseguire gli ordini del padre, rimproverandola voler essa dar la mano di sposa ad uno straniero conquistatore, e non condisceudere alle sue affettuose brame. Haysalk lo disprezza , e giura di non venir mai la sposa di un barbaro. Mohamed udendo ciò raccapriccia , e raccogliendo il pugnale inveisce contro la figlia , che è prostrata a suoi piedi. Arriva de Sandres. Mohamed sollecitamente fa segno alla figlia di tacere , e prontamente nasconde il pugnale , e fingendo ilarità s' inchina a questi , il quale vedendo la pallidezza di Haysalk ; ne domanda la cagione. Mohamed frapponendosi , annunzia esser tutto pronto per la cerimonia , e s' incamminano. Arulk , vedendo in parte riuscito il suo disegno esulta , e parte.

QUADRO TERZO

GRAN PIAZZA — IN FONDO MOSCHEA.

Le due armate sono schierate. Giungono gli sposi seguiti da Mohamed, ed Arulk, e da un numeroso corteggio. Essi con giubilo vengono salutati dalle due armate. Uno de' capi fa portar l'Ara. Haysalk si prostra. Il capo medesimo le toglie il velo ed il turbante, e lo brucia sul fuoco, indi facendola alzare, la consegna al suo sposo spagnuolo, il quale le pone sulla testa una corona di fiori, e la conduce sotto le Bandiere. Sdegno di Arulk e di Mohamed, che, fingendo ilarità seguono gli sposi sul trono. Hanno luogo le danze, ed al loro termine de Sandres, ed Haysalk sono di bel nuovo salutati dalle due armate, essi partono seguiti da Mohamed, e da tutti.

Arulk in questo mentre trattiene alcuni Tunisini, rinfacciando loro di amar meglio vivere come schiavi, e non già difendere la loro patria, indi prende una bandiera e la calpesta. A tale atto, tutti sollevando la Bandiera, giurano difenderla sino all'ultimo sangue. Arulk esulta di gioja, ed impone loro di tenersi pronti ad ogni suo cenno. Tutti promettono ubbidienza, e viano.

QUADRO QUARTO

MAGNIFICO APPARTAMENTO, GRAN PINESTRONE CHE METTE
NEI GIARDINI — DA UN LATO ALCOVA CON PORTIERA.

Haysalk tutta giuliva abbraccia Kadem, che le augura un felice sonno, e parte. Mugge il tuono, e le acque cadono a torrenti. Haysalk si atterrisce, ed alzando le mani al Cielo si prostra. Comparisce Mohamed, che tutto guardigno si avvanza. Haysalk alzandosi s'incammina verso l'alcova, il padre la prende pel braccio imponendole silenzio, e traendole il pugnale, dice esser quello il momento di vendicarlo; essa retrocede inorridita, e con vive preghiere lo scongiura a desistere da tale iniquo attentato, e rendersi essa medesima il carnefice del proprio consorte. Il padre implacabile, vedendo che la figlia negasi, giura egli stesso sul momento di ucciderlo. Haysalk vedendo la risoluzione del padre, e per salvare la vita a Sandres, finge condescendere alle di lui brame. Mohamed si calma, e consegna ad essa il pugnale. Odesi rumore. Haysalk induce il padre ad allontanarsi. Giunge de Sandres, e nel vedere la consorte pieno di trasporto corre ad abbracciarla. Ella è tutta confusa e vorrebbe corrispondere ai modi affettuosi dello sposo, ma le manca il coraggio. De Sandres nel prender la di lei mano, si avvede del pugnale, e fremendo si allontana. Essa vuole assicurarlo: ma questi sguainando la spada, la minaccia di morte se ardisce muovere un passo: ma Haysalk gittatosi a suoi piedi, narrandogli che essa l'ha salvato, togliendo quel pugnale dalle mani di un crudele che si era introdotto nell'appartamento per toglierli la vita. Alvaro si calma, e vuol conoscere il nome del perfido. Essa gli dice aver fatta promessa di non svelarlo, e ciò dicendo, induce lo sposo a salvarsi, comparisce Mohamed. Haysalk spaventata premura lo sposo a salvarsi.

De Sandres penetrato l'infame disegno di questi, e conoscendo l'innocenza della sposa, la tira a se, e prontamente domanda a Mohamed cosa brama a quell'ora? Questi risponde di voler la sua testa, e quella della figlia. Haysalk prega per lo sposo, il padre la gitta per terra, ed alzando la scimitarra è per vibrargli orribile colpo, quale vien riparato da De Sandres, Alcuni uffiziali turchi si avventano sopra De Sandres, il quale vedendo non altro scampo si precipita nel giardino. Mohamed vedendo il nemico fuggito dalla sua vendetta inveisce contro la figlia, la quale vien salvata da Hadem, e da altre damigelle. Mohamed vedendosi frastornato apre un sotterraneo, ed ordina ad alcuni uffiziali di trascinar colà sua figlia, e ponendosi alla testa dei suoi giura di fare aspra vendetta.

QUADRO QUINTO

ACCAMPAMENTO DE' SPAGNUOLI.

Tutta l'armata è in atto di manovra. Dopo di ciò si batte il tocco del riposo, ed ognuno va a mensa. Fra questo mentre tutte le vivandiere vengono in iscena, recando agli uffiziali, ed ai soldati i più squisiti frutti. Intanto si ode un suono d'istrumenti, che alcuni suonatori vengono nel campo per tenere allegra tutta l'armata. A questo si mettono in allegria, e varl'uffiziali invitano le donzelle a ballare, ed essi tornano ai loro posti facendo brindisi alla salute del Re, e del loro Generale. Quindi stando in allegria prendono anch'essi parte alle danze, ma queste vengono interrotte da varii rulli di tamburo, che si odono in più parti.

Ognuno lascia la danza, e corre a prendere le armi, e se ne vanno ai loro posti rispettivi. Tutte le donne a questo si ritirano. Intanto sopraggiunge Alvaro de Sandres tutto inferocito e stanco, avendo il braccio sinistro ferito. Tutti restano immensamente sorpresi vedendo il loro Generale in quello stato, e con gran premura lo circondano, domandandogli la cagione del suo sbalordimento, e della ferita che ha al braccio. Ma de Sandres riavutosi alquanto, narra tutto l'accaduto della barbara trama ordita da Mahamed, e da tutt' i Turchi. Quindi gli racconta ancora di essersi battuto ferocemente contro gli assalitori, ma non potendo resistere ad un tal numero si è dovuto precipitare dall' alto del finestrone per scampare la vita e salvare tutt' i suoi compagni. A questi detti tutti gli uffiziali e soldati fremono d'ira, e di sdegno contro i Turchi. De Sandres gli soggiunge che non vi è più un momento da perdere, e che in quell'istante debbono mostrare il loro valore, e mettere a sacco ed a fuoco tutto il paese. Si batte la Generale. Tutto l'Esercito è sotto le armi, e si

grida ad alta voce « sterminio ai Turchi » quindi l'armata si prepara. De Sandres prende le armi, e parte con tutto l'Esercito per la vendetta.

QUADRO SESTO

SOTTERRANEO CON SCALA A LUNACA.

Vien trascinata Haysalk da alcuni uffiziali, i quali ordinano che sia caricata di catene, e partono. Il Carceriere esegue l'ordine, e vedendo lo stato infelice della sua Signora le domanda la cagione. Sentesi bussare fortemente. Viene introdotto Arulk seguito da suoi satelliti. Egli deride Haysalk vedendola in quello stato. Essa facendo forza a se stessa, rimprovera il crudele d'esserle debitore della vita, avendola ottenuta dietro sue preghiere, da de Sandres. Arulk indispettito trae da una quantiera la sciarpa di Alvaro, e fa credere che egli più non esiste: indi prendendo dall'altra un laccio, le dice esser quello per essa, e quindi prepararsi alla morte. Arulk ordina che le siano tolti i ceppi. Rimasti soli, Arulk le palesa esser egli pronto a salvarla, ogni qualvolta condiscende ad esser sua. Odoni replicati colpi di cannone. Alcuni uffiziali annunziano che Alvaro alla testa de' suoi fa aspra vendetta de' Tunisini. Giubilo di Haysalk nell'udir che lo sposo vive. Furore di Arulk, che induce gli uffiziali a precederlo Haysalk disprezza Arulk e lo rimprovera della sua audacia. questi mal soffrendo i di lei rimproveri sguaina la scimitarra. Il custode delle prigioni che di nascosto ha tutto osservato, di soppiatto dalla parte di dietro gli toglie la scimitarra. Sorpresa di Arulk. Haysalk animata dal coraggio, ed approfittando dello sbalordimento di quest'ultimo, gli toglie anche il pugnale. Il custode dà un colpo nella nuca ad Arulk e di unita ad Haysalk fuggono da una parte in fondo. Arulk fremente della rabbia, esso resta vittima del colpo ricevuto; intanto tutte le mura crollano, e lasciano vedere la Città incendiata, ed in potere de' Spagnuoli. D. Alvaro è in atto di trafiggere Mohamed allorquando Haysalk condotta dal Carceriere corre alle ginocchia dello sposo, pregandolo per la salvezza del Padre. De Sandres vedendo salvata la sposa l'abbraccia, e perdona a Mohamed. — *Quadro generale.*

FINE.